

L'economia

Agricoltura, il commissario Ue: tuteliamo i prodotti di qualità

Andrea Ferraro

La sfida del Sud per la sostenibilità e la tracciabilità dei prodotti agricoli parte dalla Reggio alla presenza del commissario europeo all'agricoltura Hogan. Una sfida per stimolare l'Ue a tutelare in modo più rigoroso le produzioni di qualità. Una sfida lanciata, non a ca-

so, dalla provincia che vuole liberarsi dell'etichetta di «Terra dei Fuochi». Etichetta che non piace all'europarlamentare Caputo, organizzatore degli Stati generali dell'agricoltura. «Caserta è stata una scelta voluta per dimostrare che qui esiste una produzione di qualità e che le criticità, grazie a controlli rigorosi, sono superate». Ho-

gan ha sottolineato che «i prodotti italiani godono di un'ottima reputazione in tutto il mondo, la sfida è costruire su questa reputazione».

> A pag. 26



Lo sviluppo, gli Stati generali

Qualità e tracciabilità: ecco le sfide per rilanciare l'agricoltura

La missione

Il commissario europeo Hogan: «Tuteliamo i prodotti tipici»
Sicurezza, nuovo tavolo a Bruxelles

Andrea Ferraro

La sfida del Sud per la sostenibilità e la tracciabilità dei prodotti agricoli parte dalla Reggio alla presenza del commissario europeo all'agricoltura, l'irlandese Phil Hogan, e di un parterre di politici, rappresentanti di istituzioni e forze dell'ordine e, ovviamente, delle associazioni di categoria. Una sfida per stimolare l'Ue a tutelare in modo più rigoroso le produzioni di qualità, le eccellenze di un Sud che vuol sentire più vicina l'Europa. Una sfida, non a caso, lanciata dalla provincia che vuole liberarsi dell'etichetta di «Terra dei Fuochi». Un'etichetta che non piace all'europarlamentare del Pd, Nicola Caputo, organizzatore degli Stati generali dell'agricoltura. «Caserta è stata una scelta voluta - dice - per dimostrare che qui esiste una produzione di qualità e che le criticità, grazie a controlli rigorosi, sono superate. Qui si lavora per garantire la tracciabilità, la sicurezza dei prodotti agricoli e dell'alimentazione.

Dobbiamo ripartire da qui per rilanciare il Sud e la Campania. Ho già avuto la disponibilità di Hogan e del commissario alla Sicurezza alimentare Andriukaitis per un secondo tavolo da svolgersi a Bruxelles per mettere in campo tutte le misure a disposizione per garantire la tracciabilità e la tutela dei nostri prodotti tipici e risolvere il problema dell'identificazione dell'etichettatura».

Hogan sottolinea che il focus sulla qualità e tracciabilità riguarda tutte le regioni. «I prodotti italiani godono di un'ottima reputazione in tutto il mondo - dice - la nostra sfida è costruire su questa reputazione per ottenere ancora di più. Il settore agricolo del Sud ha un forte potenziale per l'innovazione e il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari. La Commissione vuole che questa opportunità sia sfruttata in termini di crescita e occupazione nelle aree rurali». Il commis-



Peso: 1-7%,26-24%

sario ricorda che in Campania saranno spesi circa 1,8 miliardi per lo sviluppo rurale fino al 2020. Hogan, come riferito da Caputo, si è detto disponibile a esaminare le possibili modifiche al Psr della Regione Campania «soprattutto in merito alla semplificazione della burocrazia». Il commissario, tra l'altro, si è riservato di rispondere, a breve, alle richieste avanzate nel corso degli Stati generali. «È la dimostrazione - dice Caputo - dei risultati che si possono ottenere quando tutti i protagonisti sono uniti, condividendo obiettivi e ragionando in termini di qualità. La sfida del Sud è anche la sfida della qualità. Agli imprenditori dico che è arrivato il momento di mettere in campo sinergie per competere sul mercato globale e avanzare proposte concrete con politiche serie, in modo da far tornare l'agricoltura il settore più importante del nostro territorio. I Consorzi devono essere più incisivi. In Europa il problema non è la mancanza di fondi ma la capacità di saper prospettare soluzioni adeguate ai problemi. Per

questo sto lavorando sulla formazione di amministratori e rappresentanti di settore».

Alessandro Mastrocinque, vice presidente nazionale Cia, «a tutela del futuro degli agricoltori del Sud», ha chiesto a Hogan di intervenire su 4 aspetti: difesa del principio di reciprocità degli standard produttivi e commerciali tra Ue e Paesi terzi; rafforzamento delle politiche a sostegno delle filiere; estensione degli strumenti assicurativi di gestione del rischio e di stabilizzazione del reddito e semplificazione burocratica per le misure del Psr. Sono intervenuti, tra gli altri, anche il sindaco Carlo Marino, Franco Alfieri, consigliere delegato all'Agricoltura della Regione Campania, Mario Oliverio, governatore della Regione Calabria, gli assessori regionali alle Politiche agricole della Basilicata, Luca Braia; dell'Abruzzo Dino Pepe; del Molise, Vittorino Facciola, e il presidente della Camera di Commercio di Caserta, Tommaso De Simone.

L'analisi

Caputo: «Qui criticità superate con controlli rigorosi, adesso servono le sinergie tra imprenditori»



Peso: 1-7%,26-24%